

ABBONAMENTI

In Italia e domo-
lio, nella Provincia o
nel Regno annuo L. 24
semestre 12
trimestre 8
mezza 4
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungono le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEZIONI

Non si accettano in-
serzioni, se non a pa-
gamento anticipato.
Per una sola volta in
IV pagina costegiala
10 alla linea. Per più
volte si farà un ab-
buono. Articoli comu-
nicati in III pagina
cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche - Amministrazione Via Gorghi n. 10 - Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovechie, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA CRITICA

riguardo le « riforme amministrative ».

Cominciando dalle sedute antimor-
diane e pomeridiane dello scorso ven-
nerdi, a Montecitorio si disputa intorno
l'accettazione o meno di queste riforme,
che sono antica promessa di parecchi
Ministri. E dai discorsi sinora uditi si
può arguire come lo schema ministeriale,
per riunire una maggioranza, ab-
bisogni di correzioni ed aggiunte non
pochie. Ma, siccome altri Oratori si tro-
vano inscritti e preparati a discutere,
così prevedesi che si tirerà avanti per
tutta la entrante settimana; anzi dai
più si preannuncia il voto per sabato
venturo.

Non intorno alle riforme amministra-
tive dicemmo più volte l'opinione no-
stra, o testè accettammo le opinioni di
altri, affinchè i Lettori della Patria del
Friuli meditassero pur egli sul l'ar-
gomento. Ma a chiocciare lo schema che
l'on. Crispi mira a convertire in Legge
dello Stato, non basterebbero articoli di
Giornale, e addirittura su esso si po-
trebbero scrivere volumi.

Il che a noi non essendo concesso di
fare, invitiamo i nostri amici a seguire
con attenzione quanto sarà detto alla
Camera e poi in Senato. Una Critica
più ampia di quella che se ne farà in
Parlamento, non la si deve aspettare
da un Giornale di Provincia, e ormai
sui punti salienti più questionabili i
Pubblicisti de' grandi Giornali la eser-
citarono con profondità. Quindi in noi
c'è la sicurezza che i nostri Lettori sono
a conoscenza perfetta di obiezioni for-
mulate sui Giornali non solo, bensì in
Relazioni e Memorie e persino in Opere
di lunga lena, com'è quella dell'onore-
vole Lacava.

Così stando le cose, torna inutile ri-
dire quanto è già noto ai più, e che
d'altronde udirassi a questi giorni ri-
petere nell'aula della Camera elettiva.
Quello che importa si è che, approvate
le riforme raddrizzate od emendate,
tutti i cittadini abbiano ad adoperarsi
a renderle praticamente efficaci e pre-
cise. Difatti, senza questa cooperazione
leale e costante, una Legge anche ot-
tima non darebbe verun frutto lodevole.

Ma pur troppo da antecedenti pas-
sati, prossimi e recentissimi risulta che
l'apatia predomina sul sentimento del
dovere e sull'orgoglio d'un diritto. Quindi,
se meglio non provvedesi all'educazione
politica del Paese, non sappiamo vedere
quanto l'allargato suffragio gioverà allo
scopo ultimo, che si è quello del rior-
dinamento e del buono indirizzo nelle
amministrazioni delle Province e dei
Comuni. Alcuni sperano che, concesso

il suffragio ai nulla abbienti, quelli che
sinora poi canso furono Elettori privile-
giati, si scolorano di dosso l'apatia,
e in ciascuna elezione staranno al-
l'erta per non venir sovrachati, e na-
scerà bella gara per eleggere rappre-
sontanti degni. Nobile e proficua gara
questa sarebbe, non v'ha dubbio: ma
se idealmente la si può concepire, rito-
niamo che anni parecchi dovranno cor-
rere prima di vederla in pratica.

Così molti, sperano, nel loro entu-
siasmo per la libertà ed autonomia, dal
Sindaco eletto. E noi vorremmo volen-
tieri dividere queste speranze; ma dave-
ro, pensandoci su, non troviamo che
i vantaggi, sperabili dalla riforma, si
affaccino tali da disperdere ogni timore
degli immaginabili danni. Così il mecca-
nismo delle guarentigie per impedire
che questo liberali innovazioni non ab-
biano a nuocere all'amministrazione delle
Province e dei Comuni, non ci sembra
appieno coordinato ad un sistema, che
tragga l'essere suo da criterii fonda-
mentali inconfutabili.

Quindi è che la Critica non diede
una soluzione decisiva al problema, se
si avrà, con la Legge che ora sta discu-
tendosi, aperto il campo per nuove es-
perienze. A ogni modo, savio l'inten-
dimento delle riforme, e se le esperienze
inseguiranno altri modi più tardi, sarà
stato pur ottima cosa lo sperimentare.
Già soltanto con simili mezzi viene fatto
di immaginare gradatamente il reggi-
mento delle umane convivenze. G.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 7. - Presid. TABARRINI.

Apresi la seduta alle ore 3 40.
Riprendesi la discussione sull' istitu-
zione della scuola normale di gionastica,
che viene approvata.

Procedesi poi alla discussione della
riforma postale.

Camera dei Deputati.

Seduta del 7. - Presid. BIANCHERI.

Continua la discussione sulla riforma
della legge comunale e provinciale.

Torraca accenna alla grave importanza
della legge. Si impensierisce del cattivo
sistema finora seguito, che col presente
progetto prenderebbe maggior consi-
stenza, di far prevalere la politica nelle
amministrazioni locali; sistema costoso,
pericolosissimo così alla politica, come
all'amministrazione, onde non può ap-
provare l'unificazione dei due suffragi
elettorali. Vuole, perchè ritiene giusta,
l'estensione del voto; ma essendo com-
mune e naturale l'associazione d'intere-
ssi, così egli vuole anche che tutti
gli interessi legittimi sieno equamente
rappresentati e ciò non si ottiene col
sistema proposto nel presente progetto.

La maggiore modificazione che egli
proporrà sarà quella diretta seriamente
e varacemente ad assicurare la respon-
sabilità civile degli amministratori, non
sembrandogli che rispondano allo scopo
le disposizioni proposte. Afferma che il
solo modo di assicurare tale responsa-
bilità è quello stabilito dalle leggi in-
glesi, per le quali non è eleggibile chi
non abbia una determinata rendita.

Confida quindi che lo stesso Crispi ac-
cetterà tutte quelle proposte che pos-
sono servire a migliorare il progetto di
legge.

Saracco presenta il progetto per un
speciale sussidio alle bonifiche del Po-
lesine.

Su proposta di Ferrari, dichiarasi
urgente.

Tittoni non può accettare i criterii
determinanti l'allargamento del suffra-
gio, sebbene ritenga infondati i timori
espressi da molti sugli effetti di tale al-
largamento.

Dichiarasi favorevole alla proposta
relativa al sindaco elettivo, purchè essa
sia estesa a tutti i comuni; è anche fa-
vorevole al Consiglio raddoppiato per
eliminare il pericolo d'una cattiva am-
ministrazione ed alla giunta ammini-
strativa.

Marcova a nome dei suoi amici del-
l'estrema sinistra dà ragione del se-
guente ordine del giorno: La Camera,
riconoscendo che la legge in esame so-
disfa alle più urgenti necessità politi-
che e amministrative e agevola la suc-
cessiva attuazione di una più radicale
riforma degli ordinamenti dello Stato,
della provincia e del comune, per quanto
riguarda le circoscrizioni, la finanza, la
scuola, la beneficenza e l'igiene, passa
alla discussione degli articoli.

Cadolini presenta la relazione sul pro-
getto relativo al palazzo del parlamento.

Prineti accenna alle deplorabili condi-
zioni dei bilanci comunali, che però
non vanno attribuite alla legge 1865.

Dinanzi ad una legge politica ed al
fatto che sonvi oratori pro e contro
la legge nei banchi opposti della Ca-
mera; l'oratore chiede a Crispi che vo-
glia dichiarare quale ordine d'idee in-
tenda seguire. Non crede che la vita
parlamentare possa avere un indirizzo
fecondo, se non cessa il presente stato
di cose, per il quale non si sa quali
siano gli amici e gli avversari del mi-
nistero.

Borgatta voterà la legge perchè la
desidera e plaude Crispi che volle fosse
discussa sollecitamente.

Rimandasi il seguito della discussione
a lunedì.

DI FRONTE AGLI ABISSINI.

Ecco dello studio pubblicato sulla
Nuova Antologia dal Colonnello Bara-
tieri con questo titolo, la parte che si
riferisce al programma avvenire, riser-
vandoci al prossimo numero il riassunto
delle operazioni:

I costumi secolari degli abissini e i
bisogni imperiosi che li spronano a
guerre e razzie, hanno desolato la zona
montana che cinge l'altipiano etiopico.
Non l'ira del cielo, ma il furor degli

uomini, ha reso sterile tanta distesa di
terra.

In antico, genti di razza etiopica,
strette dalla fame o dalle lotte intestine,
ovvero sospinte e pressate da altre genti
venute da sud, calarono man mano dai
monti cacciando dalle sedi loro gli abi-
tanti meno agguerriti. E le ondate u-
mano dal ciglio dell'aerocoro continua-
rono finchè, risospinte dalle rive del
mare, ripiegarono sopra se medesime
costrette a lor volta a disputare per
l'esistenza contro la madre patria.

Ma quasi sempre ebbro la peggio. I
campi furono abbandonati, le case bru-
ciate e le vie segnate di tombe.

I popoli depredati, dispersi e divisi
mutarono modo di vita: da agricoltori
si fecero pastori, da stabili divennero
nomadi, per sfuggire più facilmente con
tende e bestiami al di là dei burroni
e dei deserti, verso la valle del Nilo,
lungo i monti anfrattuosi dell'Anseba,
ovvero alle ardenti spiagge eritree.

Nel loro isolamento carcarono difesa
ed aiuto da prima nei Fungi e poscia
nei turchi e negli egiziani. E a poco a
poco vennero abbracciando l'islamismo,
la religione dei beduini. Non è un se-
colo che gli Habab erano tutti cristiani;
nei Bogos, nei Bait-Takue, nei Az Teklez
— sulle rive dell'Anseba e del Lebca,
si riscontrano què e là traccie recenti
di cristianesimo: la conversione dei vil-
laggi di Ailet, di Gumhod e di Assus
al Profeta data da cinquanta anni; i
nomadi Assaorta frammischiavano ancora
adesso stranamente riti e pratiche delle
due religioni.

E guerre e razzie continuarono, per-
chè gli abissini considerano le pendici
d'Etiopia quale campo aperto alle loro
deprezzazioni, e continueranno fino a
che l'Abissinia non abbia mutato co-
stituzione sociale e politica.

Anche volendolo il Negus Negesti non
può impedire le imprese sanguinose dei
Ras, perchè la guerra è la condizione
normale della vita abissina, perchè la
terra abbandonata non dà nutrimento
e la fame è consigliera di saccheggi;
perchè i Ras sono troppo discosti e
troppo indipendenti dall'autorità reale;
infine perchè essi medesimi sono tra-
scinati da ineluttabili necessità e dal
bisogno di mantenersi in seggio.

Così, fino a tanto che dura codesto
secolare conflitto, il vasto anfitratto
degradante dall'Hamasen e dall'Okulé-
Ksai alle sabbie di Massaua, come ogni
altra pendice di Etiopia, rimarrà desi-
erto; le popolazioni dei versanti saran-
no sempre depredate, i presidi italiani
sempre in allarme. Lo sa bene il Re
dei Ras, il quale non è in grado di ac-
cettare veruna condizione di pace ed
accenna a possibili cessioni di territo-
rio all'Italia soltanto per l'epoca nella
quale siano sciolte le di lui orde. (1)

Dunque non è a sperare sicurezza,
non vie libere pel commercio, non agri-
cultura, non possibilità di colonizza-
zione indigena od europea, non espansio-
ne di vita coloniale, finchè perdura

(1) Libro verde: Massaua, lettere del Negus di
Etiopia al comandante in capo le regie truppe in
Africa, pagina, 210, 217, 219, e negoziati ulteriori
per la pace.

l'ambiente burrascoso attuale nelle pro-
vincie finitime ai nostri possedimenti,
in particolare nell'Hamasen.

Certamente l'occupazione delle due
posizioni strategiche Asmara e Zazega,
adagiato l'una alle sorgenti dell'Anseba,
l'altra alle sorgenti del Mareb, darebbe
ai nostri possedimenti d'Africa la forza
militare, la profondità, l'ampiezza, il
dominio necessario alla pace durevole,
e quindi alla prosperità coloniale. Ma
non sarebbe conveniente ora per l'Italia
intraprendere un'azione a fondo con
truppe europee contro l'altipiano etio-
pico.

Bisogna piuttosto preparare le popo-
lazioni da noi protette con un saggio
ordinamento militare che ci permetta
di arruolare e di impiegare largamente
forze indigene fedeli; bisogna cattivarsi
le popolazioni affini alle protette, ed an-
cora riguardose ed incerte, coll'asempio
della giustizia (che è luce per tutti,
specie per chi da tanti anni ne è or-
bato); colla difesa costante dei loro in-
teressi, col rispetto per i loro costumi e
per le loro credenze; ma senza debo-
lezza, per sempre tenendo fieramente
il rango elevato europeo; bisogna in-
sinnarsi abilmente fra le popolazioni
dell'altipiano, omai lasse di guerra e
prostrate da privazioni, e persuadere
loro coi fatti che l'epoca delle razzie
è ormai finita e che solo nutrimento pos-
sono avere dall'esercizio pacifico della
pastorizia e dell'agricoltura.

Bisogna soprattutto procedere cauti e
decisi, sempre rischiarati dall'idea che,
volendo rimanere a Massaua, sarebbe
pericolosa, anzi esiziale, l'occupazione
ristretta; esempio sempre nuovo ce lo
porge la storia della conquista dell'Al-
geria.

Studiamo frattanto uomini e cose.
Non ci seduca il miraggio così facile
e così frequente sulle ardenti spiagge
africane. Bando alle esagerazioni ed ai
pregiudizi, figliuoli della ignoranza e
della inesperienza; dissipiamo le fitte
nebbie che ancora oscurano il cielo
della prima Colonia italiana; rettifi-
chiamo gli errori penetrati nella mente
degli italiani in seguito a narrazioni
di fantasia riscaldate dal sole africano.

Non pretendiamo immediati successi
e immediati guadagni, ma guardiamo
all'avvenire con fede, serenità e costanza.
Senza queste virtù, è meglio rinunziare
all'impresa e chiuderci in casa, e seb-
bene nazione marittima per eccellenza,
è meglio rinunziare all'onda di vita, di
operosità e di ricchezza, che viene ad
uno Stato dalle sue Colonie.

Ora, a guardia avanzata dei nostri
possedimenti nel Mar Rosso, stanno i
forti di Saati, relativamente gagliardi
per natura, per arte, per posizione stra-
tegica. Profitiamone e prepariamoci agli
avvenimenti.

La guerra, finita in modo singolaris-
simo, ma non coronata da pace, ha ma-
nifestato agli esperti occhi degli abis-
sini le irresolutezze dell'imperatore, le
discordie dei ras, l'impotenza delle armi
penosamente raccolte per lunghi mesi
e con lunghe sofferenze, e l'umanità di
tremendi sacrifici; e certo essa ha la-
sciato negli animi semenze deleterie che

Del resto, se noi allo spettacolo della
processione del Corpus Domini, mezzo
secolo addietro, veggiamo accorrere la
gente (neè indagando se alcuni mes-
colando alla pietà religiosa la curio-
sità, e la vanità persino altri, e peggio,
incentivi a libertinaggio), conviene ri-
flettere che in que' tempi l'Italia sen-
tiva profondamente la influenza di una
Letteratura, la quale ispiravasi al cat-
tolicismo e alle costumanze dell'ero me-
dio, della quale Letteratura Alessandro
Manzoni, incontrastato, dicevasi prin-
cipe e maestro. Difatti se pochi spiriti
eletti avevano compreso il senso intimo
della tragedia del Niccolini e la melan-
conica Musa del Leopardi avevali toc-
chi e commossi, i più stavano sotto
l'impressione degli Inni sacri e dei
Promessi Sposi, anche perchè armoniz-
zanti con le idee e con le abitudini
generali della società d'allora, quantun-
que dalla analisi approfondita del Ro-
manzo Manzoni avremmo potuto ri-
cavare eccitamento a proteste contro
ogni fatta di prepotenze.

Nè il solo Manzoni, bensì posti minori,
tra cui il Pellico, un Borghi, il veneziano
Luigi Carrer, in parecchi loro Versi
questa tendenza assecondavano; mentre,
nella prosa ad assecondarla preparavansi
il Balbo e il Gioberti; dunque, in que-
sto ambiente educativo, natural cosa
doveva essere che, cinquanta o anche
quarant'anni fa, una processione fosse
considerata un avvenimento.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 38

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO
del Dottor G.

(Proprietà letteraria)

CAPITOLO QUARTO.

VI.

Se nei tempi cui riferiamo il nostro
Racconto, tranne i balli in Carnevale e
un po' di Drammatica in Quaresima, non
c'erano nella città di... (e così nei mag-
gior numero delle cento sorelle d'Italia)
altre distrazioni, bene accetta, per la
singolarità dello spettacolo, doveva es-
sere, dopo le passeggiate extra muros,
una passeggiata divota entro le mura
stesse. Agli scettici d'oggi, agli apostoli
del libero pensiero, ai militanti di mi-
scredenza, ciò sembrerà incredibile,
strano; eppure non è che verità. La
processione del Corpus Domini, ogni
anno consideravasi da quei cittadini
quale avvenimento che per qualche ora
interrompeva piacevolmente l'ordinaria
monotonia. E se dal gennaio a dicembre,
i Caffè potevano dirsi un'esposizione per-
manente masculina, e le saie da ballo
ed i palchetti del Sociale una esposi-
zione temporanea femminile, alla rior-
renza del Corpus Domini, il mondo uf-
ficiale, e il bel mondo dei due sessi, e
tutte le classi della cittadinanza com-

partecipanti ad un senso di pietà e di
curiosità, facevano mostra di sé sulle
pubbliche vie. Di più; per qualche ora
arrazzi di vario colore e damaschi por-
porini scendevano dalle finestre, cui si
affacciavano leggiadri visi di giovinette
desiose di guardare e di essere ammi-
rate nel loro abito nuovo di gala, e le
testoline ricciate de' bambini cui le
mamme spiegavano l'ordine del corteo
ed i nomi delle Fraterne passanti con
a capo il proprio gonfalone bello di
aurei ed argentei fregi. Poi le cam-
pane del Duomo suonavano a festa; la
gente affollavasi sulle vie, e sulla via
principale le regie truppe facevano ala;
altre sulla piazza del Palazzo civico;
altre ancora precedevano e chiudevano
il corteo.

Oggi di questo spettacolo si fa a meno,
e non saremo noi a ridescenderlo, seb-
bene in nome della libertà di coscienza
abbiasi voluto restringere la libertà! E
ai propugnatori e laudatori del divieto
assoluto, ricordiamo come la grande Ri-
voluzione di Francia che aboliva ogni
pubblico atto di culto religioso, venisse
quasi subito sconfassata dalla macchia-
vellica politica imperiale. E riappiù scon-
fessata dalla Restaurazione, cosicchè, a
compenso degli anni perduti, le proces-
sioni in Francia con maggiore solen-
nità, spedià nelle città minori, nelle
borgate e nei villaggi, tornarono in
onoranza. E di una di queste, legge-
vamo un giorno nel libro: Fede e Bel-
lezza di Nicolò Tommaseo la descri-
zione dal vero, perchè il protagonista

del libro trovavasi esule là; e ci ricor-
diamo che a noi destava allora la me-
raviglia, come, dopo così grande Rivo-
luzione, si vedessero « i soldati assie-
pare di moschetti il Sacramento, e sui
prati parati e sul baldacchino cadere
un nembro di fiori ». Ed il credente Tom-
maseo, ossia il protagonista del libro,
esclamava: « ha fiori ancora la terra
da spargere sul capo immortale del po-
vero crocifisso. Questo nome da venti
secoli calunniato e deriso c'è di l'an-
dora ». Ma all'illustre scrittore buono
e credente (com'è il caso nostro) nel
parlare della processione del Corpus
Domini sembrava assai strana la mes-
colanza di pietà, di semplicità e di
mondanità nei compartecipanti ad essa
e negli spettatori, e ciò deduceva da
poché sue parole che trascriviamo: « Le
madri mostrano a' bambini Gesù; altre
fanno mostra di sé; qualche sapiente
vorrebbe scherzare, ma di queste nuove
onte fatte alla filosofia si sventa sdegno,
e appena ridestano l'antico suo ghigno
i turboli fibrati in alto da clerici con
difficile maestria ».

Or nella città di... negli anni che
precedettero il quarantotto, niuno pen-
sava alle onte che dalla processione fos-
sero fatte alla filosofia; essa era una
variante a ciò che vedevasi tutti i giorni,
e tanto bastava.

Però, considerandola in rapporto con
le intime ragioni dell'assolutismo, dob-
biamo convenire che i zelatori di siffa-
tto spettacolo sapevano giustamente
interpretare la teoria di un altro Ni-

cold, ed è il Macchiavelli, che nel Prin-
cipe e nelle Storie dichiarava di conside-
rare la religione come utile funzione
di Stato. Nè ancora in Italia la libertà
del pensiero è siffattamente illuminata
e corretta, da supplire a quella funzio-
ne; nè lo sarà forse mai, cosicchè
non veggiamo come certe odierne ca-
ricature di un Macchiavelli da strapazzo
sogliono di avere sbugiardato la sa-
pienza del Segretario fiorentino. Pove-
rini! E non hanno udito potentissimo
Sire, sul cui cadavere fu testè disteso
funereo lenzuolo, invocare, ne' giorni
della dura prova e di vittorie gloriose,
la Providenza? E, dopo lui morto, non
hanno udito altro Cesare martirizzato
proclamare che dalla fede in Dio traeva
la forza dell'eroico patire? E lui, che
si usa chiamare Cancelliere di ferro,
non ha ripetuto forse e non va ripo-
tendo che la croce del potere, specie di
egenomia politica sull'Europa, la sop-
porta perchè ha fede in Dio, e per Dio
ha coscienza di alti doveri? E non è
forse significativo il mistico linguaggio
dell'Autocrata di tutte le Russie, quan-
d'anche non vogliasi ad esempio citare
il linguaggio ricco d'immagini ch'è
proprio de' despoti d'Oriente, da quello
del Signor di cento popoli, la cui sede
è sul paradisiaco Bosforo, a quello del
Re dei Ras d'Abissinia? Davvero che
per siffatti esempi in noi si fortifica il
sospetto, che Nicolò Macchiavelli ab-
bia avuto ragione di sentenziare come
dicemmo, e che i moderni derisori ab-
bian torto.

CRONACA PROVINCIALE

Folle umane; ovverosia

una pagina di romanzo della vita reale.

Giudizio Preliminare. Quello che su questo foglio oggi con animo commosso si racconta e si deplorea, non è tanto la conseguenza dell'umana cattiveria, quanto quella di una ingiusta società che riversa l'onta e il disonore su coloro che sono più da compiangere che da maledire...

PARTE I.

Un neonato viene scoperto e raccolto nella roggia che dal Tagliamento presso Ravis si divide. È avvolto in canci — ha il cranio compresso. Se ne informa l'autorità giudiziaria, il Pretore, il Brigadiere dei reali carabinieri, medici ed altri accorrono sopra luogo.

PARTE II.

La B. a letto. Pretore Brigadiere e medici stanno al di lei capezzale. Interrogata, risponde che è costretta al letto per una puntura. Questa ingenua confessione anziché compianto desta naturalmenteilarità. La B. nega di quanto la si vorrebbe ritenere colpevole, ma alle minacce di un esame medico, esclama: Ebbene confessò ogni cosa, prego di chiudete finestre e porte perché non voglio essere sentita da chi sta fuori.

— Vorrete dire un parto maturo, soggiunge il Pretore. — No — no — ho proprio abortito. — Bene — fa niente, tirate innanzi. Cosa ne avete fatto del feto? — Lo tenni per due giorni fra le lenzuola. — E poi? — Poi lo cospersi d'acqua benedetta. — E finalmente dove lo avete portato? — Col pretesto di andare a pregare sulla sepoltura di mio marito morto dal cholera, ottenni di poter entrare nel cimitero e lo seppellii.

— E come va allora che il bambino fu trovato nella roggia? — Mi di quello, signor Pretore, nulla so. Io deposi il mio al camposanto — vadi a vedere e si persuaderà.

PARTE III.

Pretore, Brigadiere e medici si portano al cimitero del villaggio; fanno scavare una fossa nel punto dappima designato dalla donna ma nulla trovano — un po' più sotto ed il feto appare. Figuratevi le meraviglie, i commenti. Sono sulle tracce di un delitto e scoprono non dirò un altro delitto, ma qualcosa che rasantia il Codice penale. Qual mistero si cela? Quel feto fu là deposto per deviare le indagini della giustizia? Si tratta di sostituzione? E chi fu l'amica compiacente, che si prestò a tanto?

Oppure è possibile che da un parto di donna, esca un essere immaturo ed uno maturo?

Nel caso affermativo come spiegare il fatto che il primo la donna lo avrebbe deposto nel cimitero vicino, mentre l'altro in una roggia, lontana parecchi chilometri?

PARTE IV.

È provato che la B. ha abortito; anzi che l'aborto non fu procurato, ma spontaneo. Forse sarà ritenuta colpevole di una semplice contravvenzione. Nuove voci accusano questa volta certa Russi Maria del Pio Luogo di Udine, serva presso una famiglia di Turrida. È una ragazza che fu ritenuta fino ad oggi l'esempio dell'onestà, della purità e della castità. La Rossi dapprima nega alle interrogazioni fatte dalle autorità presenti, in fine confessa di aver essa dato alla luce, ma morto, il neonato rinvenuto nella roggia.

— Ero, ella soggiunse, in quel giorno in campagna; venni a casa, partorì il bambino sopra una gonnella, indi lo lasciai in alcuni canci e lo misi fra la biancheria. Nella notte assieme ad una mia compagna, certa Miton, discesi nel cortile per lavare la biancheria. Confidai all'amica l'accaduto. Nel domani di buon mattino mi recai alla roggia per prender acqua e là gettai il neonato; poscia rincasai, feci la polenta e me ne andai al lavoro in campagna.

È inutile dire che il Brigadiere dei Carabinieri non ci ha messo tempo ad applicare le manette ad entrambi, tanto alla Rossi rea confessata, quanto alla Miton ritenuta complice in questo fatto.

CONCLUSIONE.

Conchi lo tributandoli lo dovuto lodò all'egregio sig. Pretore di Codroipo ed al r. Brigadiere dei Carabinieri di questa stazione che seppero condurre il felicemente a termine lo loro indagini, iniziate con tanto senno, accortezza e sollecitudine.

A proposito del cane idrofobo.

Tricesimo, 7 luglio 1888. È questo il terzo cane che si ammazza quest'anno a Tricesimo per sospetto e realtà di idrofobia. Nella relazione esatissima riportata sulla Patria del Friuli di ieri, si è però dimenticato un fatto essenziale, e questa dimenticanza è giustizia che venga riparata col segnalare al pubblico il coraggio ed il sangue freddo dimostrato dall'uccisore del cane, che è certo Luigi Zampiero d'anni 70 circa, domestico e stalliere alla Locanda Boschetti. D. fatti, mentre molti scappavano, esso imperturbato si armò di una spranga di ferro, aspettò di più fermo il cane che contro lui in atto minaccioso si dirigeva, e con un colpo da maestro lo stess esanimò.

Se fa piacere il porgere una dimostrazione di lode meritata a quest'atto di arditezza e coraggio, è però di deplorarsi altamente il fatto che mentre dalle Autorità grandi e piccine, superiori ed inferiori si emanano ordini e si pubblicano avvisi, nessuno poi si cura di rispettarli o di farli rispettare. Difatti, mentre la r. Prefettura ordina, i Comuni pubblicano ed il pubblico indifferente legge e sorride, turbe di cani vaganti senza museruola ed in piena libertà, in barba a regolamenti ed ordinanze, vanno percorrendo per lungo e per largo le pubbliche vie. Cosa faccia l'autorità esecutiva e come la pensino i tutori ed esecutori materiali dei regolamenti non si sa invero, ma è indiscutibile che questi fatti sussistono e che le conseguenze deplorabili pur troppo si manifestano.

Cronaca sandaniese.

— Il signor A. Cignolini tenne ieri (9) nella sala della Società Operaia una conferenza per la istituzione di una biblioteca circolante di libri di istruzione. — Il Consiglio d'amministrazione dello Spedale deliberò di concedere la fornitura delle carni per metà alla Macelleria Sociale Cooperativa, nell'intento di appoggiare questa utilissima istituzione. — Risultato della gara al tiro a segno seguita nei giorni 24, 29 giugno e 1 luglio: Primo premio Menchini Eugenio, secondo Ciconi Giuseppe, terzo Tomada Vincenzo.

Notizie varie dai Distretti di Cividale e S. Pietro.

Alcune persone influenti di S. Pietro al Natissone si adoperano da mesi per ottenere che in quel Comune venga ripristinata l'agenzia delle Imposte soppressa dodici anni or sono. Per la Giunta riunita di S. Leonardo, Stregna, Grimacco e Drenthia votarono un ordine del giorno con lusinghe motivazioni nel quale domandano che l'Agenzia (per tutti i comuni del distretto, meno la borgata di S. Pietro) venga mantenuta a Cividale; che laddove il Governo intendesse frazionare l'attuale agenzia di Cividale voglia, a preferenza di San Pietro al Natissone, stabilire una sezione in S. Leonardo.

— Dai campi non pervengono molte liete notizie. Una grandinata recò danni sensibili ai frumenti nelle campagne di Bottenico e di Moimacco ed ai vigneti dai roachi di S. Anna fin verso Spessa. A Faedis, causa le insistenti piogge che difficoltano o rendono inefficaci le solforazioni, l'oidium ha fatto la sua apparizione piuttosto minacciosa sui grappoli.

— A Sanguarzo è morta certa Simonitti che s'era fratturata una gamba precipitando dalla scala.

— Da molte parti del Mandamento di Cividale pervengono adesioni d'industriali e di agricoltori per le esposizioni da tenersi colà. Furono fissati i giorni dal 16 al 22 settembre per l'Esposizione e pel Congresso degli allevatori. — Il Collegio convitto di Cividale va ognora più prosperando, e ne è prova il Consiglio direttivo, che deliberò la spesa per il paraggiamento del ginnasio, spesa che porta un aggravio di 6000 lire annue al bilancio dell'istituto. In conseguenza di questa deliberazione per il prossimo anno scolastico sono aperti vari concorsi.

— La signora Giulietta Borghetti di Bressan, nell'occasione degli sponsali della signorina Rosa sua figlia coll'avvocato Coren, ha mandato lire 300 per essere distribuite ai poveri di Cividale a nome della sposa.

— Elogi vengono fatti all'artista Mesaglio Carlo di Cividale per s'fatto in larica per la chiesa di Posanico, eseguito da lui su disegno dell'ing. Manzini.

— Il signor Feliciano Strazzolini ha piantato una fabbrica di pasta che comincerà a funzionare in settimana.

Bambina annegata. Cividale, 7 luglio. Ieri l'altro, 5, nella frazione di Panico (S. Pietro al Natissone) la bambina Bimilda Bait di Giuseppe di anni due e mezzo, uscita di casa senza che se ne accorgessero i suoi, cadde in una pozza d'acqua vicina e vi annegava.

Ferrovie. L'allacciamento della ferrovia Treviso-Motta colla Casarsa-Portogruaro-Gemona si farà secondo le raccomandazioni di Di Braggio, Mol e Paroncelli.

Fallimento. Sul già annunciato fallimento della Ditta Da Poppo Apollonio aggiungiamo che il fallito non aveva la più lontana idea di ciò che fosse regola amministrativa e di contabilità. Non libri, né carte di commercio, all'infuori della fattura e delle cambiali. Tuttavia si è potuto raffazzonare il seguente bilancio: attivo: stabili L. 5000, merci L. 1400, mobili L. 200, totale L. 6600; passivo: incartamento L. 1200, chirografario L. 3757, totale L. 4957.

Latteria Sociale di Fanna. I prodotti di questa Latteria hanno raggiunto un grado di perfezionamento veramente straordinario: lo prova l'eccezionale sviluppo che ha preso da qualche tempo la loro esportazione. Una delle principali particolarità di questa Latteria è il burro condizionato in scatole di latta eleganti, come sarebbero quelle del tonno all'olio, le quali, a coloro che dubitano sempre di quanto si fabbrica in Italia, sembrerebbero fatte in Francia o Inghilterra o sono così ermeticamente chiuse che conservano il contenuto in modo perfetto.

IN TARCENTO. Vasta e bellissima abitazione per villeggiatura su pittoresca collinetta prospiciente il torrente Torre. Da essa si gode di un magnifico orizzonte; aria saluberrima; posizione centrica riguardo al Paese e insieme appartata da altri abitati. Chi volesse affittarla per tempo più mi' eno lungo, anche per anni, si indirizzi alla Direzione della Patria del Friuli.

A. M. M. per ringraziamento.

OCTOBER. Morro, morro! Me l'ha detto gemendo la roadina fuggente, e la chiama de li alberi cadendo malinconicamente; quando ritorneranno io già obliato sarò sotto una zolla. O te beato, te beato su tutti, amico mio, cui sorride il futuro traverso il prisma dell'amor; non io voglio offuscarci il puro ciel, dove beati l'occhio tuo fidante, col trite canto del dolor. Chi sente batter robusto il core, e per le vene scorre ardente il sangue, non le può immaginar tutta la pena del misero che langue tra vita e morte, e co lo sguardo feroce mira fuggir la speme a poco a poco. O lieti giorni così presto andati, o belle mie speranze, casti sogni d'amore inobliati, dillette rimbembranze, dolci illusioni a cui troppo ho creduto, or, per l'ultima volta, io vi saluto. Addio! Dal cor sento fuggir la vita tanto bella e al breve. Qual su nudo terreno foglia appassita ti coprirà la neve povero frat, la neve de l'oblio diaciata, eterna. O dolci sogni, addio! E tu, mio prediletto ultimo amico che immensamente amai, se le promesse dell'affetto antico già scordato non hai, quando il novello april sarà risorto ricordati di me, povero mortel... Pordenone, 6 luglio 1888. gine malveroni.

Guglielmo a Pietroburgo. Assicuratevi che l'imperatore di Germania, partirà la sera del 13 corrente per Kiel, vi resterà un giorno, arriverà a Pietroburgo la sera del 18. L'imperatore viaggerà per mare accompagnato solamente da Herbert Bismarck, dal generale Whillich, da due aiutanti di campo e dal generale russo Kutusof. Il resto del seguito raggiungerà l'imperatore a Pietroburgo, partendo il 17 corrente per la via di terra. PRESSO LA DITTA CORRADINI & DORTA DI UDINE trovasi vendibile Zolfo Romagna DOPPIO raffinato di accuratissima molitura a mille prezzo da convenirsi.



Bollettino Meteorologico Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico.

Table with 5 columns: Date (Domenica 3-6-88), Time (ore 9a, ore 3p, ore 9p, 24h), and various meteorological measurements like Barometro ridotto, Stato del cielo, Vento, etc.

Telegramma Meteorologico dell'Ufficio Centrale di Roma

Venti deboli e freschi intorno ponente, cielo generalmente sereno, qualche temporale Italia sup, temperatura elevata. Dall'Osservatorio Meteorologico

Avvertenza

Preghiamo i Soci provinciali, che ancora niente avessero pagato per l'anno 1888, ad inviarsi al più presto almeno l'importo del primo semestre a mezzo di vaglia postale. Noi non possiamo comunicare con loro, se non per lettere circolari a stampa e se ci è forza usare di questo modo non l'abbiamo, per diffidenza, bensì quale necessità ch'è divisa da tutte le Amministrazioni dei Giornali.

Preghiamo anche i Segretari dei Comuni a sollecitare l'invio del mandato per l'associazione, e d'ogni importo dovuto per inserzioni. Amministrazione

Vita Militare.

Nell'ultimo Bollettino troviamo le seguenti disposizioni: Longo Luigi residente al distretto di Treviso, allievo della scuola d'applicazione della sanità militare è nominato sottotenente medico di complemento ed assegnato al 76° reggimento fanteria, alla sede del quale deve presentarsi il p. v. 1.º agosto per i prescritti servizi. Rieppi Niccolò, residente al distretto di Udine, nelle stesse qualità al 35° reggimento fanteria.

Milizia territoriale.

Sono chiamati all'esame d'idoneità per l'avanzamento di grado i signori: Morgante Alfonso e Wagner cav. Eugenio maggiori della milizia territoriale, Cantoni Giovanni, Frangipane co. Luigi, Baldovino Giovanni, Bonghi Giovanni, capitani del 7.º alpini. Baschiera Antonio, Del Fabbro Enrico, Lupieri Carlo, Amatemi Italo, Fabris Angelo, tenenti. Tabaga Guglielmo, Derotti Galazze, Galanti nob. Giusto, Di Brazza Savorgnan co. Detalmo, Pecile Biagio, Ottolengo co. Napoleone, Lorenzatti Pietro, Della Schiava Giuseppe, Barello Sante, Fornera Lucio, Zilli Virginio, Zaccoli Gio. Batta, Colletti Edoardo, Miani co. Antonio, Andreoli Camillo, Tabacchi Alberto, Nussi Vittorio, Cozzi Giovanni, uff. sottotenenti del 7.º.

Nuovi dottori.

Ai nuovi dottori, che abbiamo sabato nominati nella nostra cronaca, dobbiamo aggiungere il sig. Domenico Sartori, il quale pure ottenne, con felice e splendido risultato, la laurea in medicina e chirurgia. Le nostre congratulazioni.

Concorsi.

È aperto un concorso per titoli ed esperienza a N. 20 posti di geometri straordinari per lavori geometrici del catasto da eseguirsi nel compartimento di Bari. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla R. Prefettura ed anche al nostro ufficio.

Colombi in viaggio.

Questa mattina, alle 4, dal quartiere del Castello sciolsero il volo tredici colombi spediti, allo scopo di gara, dalla Società colombofila di Reggio Emilia. Le care bestiole, aggirate un poco incerte nell'aria, presero per tutto di conserva la direzione sud ovest. Buon viaggio ai graziosi messaggeri.

Fermata a Moimacco.

A datare dal giorno 10 Luglio i treni 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, e 108 della linea Udine-Cividale faranno un minuto di fermata alla località detta di Moimacco sita fra le stazioni di Cividale e Remanzacco. Non avrà luogo però la fermata col treno 107 nel secondo e nell'ultimo sabato d'ogni mese.

adesso si sviluppano, germogliano e crescono gagliarde colla cresciuta fama e nella generale miseria. Una levata di scudi è sempre all'ordine del giorno, o la voce di un ribelle può trovarsi eccitata nelle vallate profonde dell'Okule Ksai, dell'Hamason e del Sarac.

I Dervisci, anche nella stagione delle piogge, non essendo fermati da vorun letto di torrente che tagli loro la via, possono risalire per le valli del Gaseh (Mareh) e del Barska d'attaccare l'omni disarmato Hamason, sorretti e rinforzati dai Barca, dai Baka e dai Beni Amer. Ricordiamo che le popolazioni di Cassata e dell'Atbara hanno da anni inviato i loro contingenti al Mahadi più per averne protezione contro gli abissini che per odio contro gli inglesi; o ricordiamo le stragi o le vendette di sangue da secoli ereditate che nutrono in cuore le genti tutte errabonde, dalla marina di Massana al Nilo azzurro, contro i guerrieri dell'altipiano.

Un'altra considerazione: il Negus da un giorno all'altro può soccombere ai suoi guai, vuoi per morte naturale, vuoi per fine consueta a chi in Abissinia ha afferrato il supremo potere: ed allora una rivoluzione può scoppiare da un capo all'altro di Etiopia.

Occhio al Goggiam ed allo Soioa; occhio ai ras che colla armi in pugno si contendano il potere. Mille circostanze possono darci in mano le chiavi strategiche dell'altipiano: non ci lasciamo sorprendere dagli avvenimenti e teniamoci pronti per afferrare con chiarezza di concetto, con decisione, con mezzi adeguati la propizia occasione.

Profittando ora con energia illuminata e con perseveranza delle circostanze, serrando certi legami, valendoci con accorgimento ed oculatela di doni e promesse, non occorrono colà truppe europee, oltre al Corpo speciale. Ma urge ordinare con solidi quadri europei le orde irregolari; urge unire sotto la protezione d'Italia la turba sparse dalla valle dell'Anseba alla valle del Komailo; urge far loro sentire così la potenza come i benefici della civiltà.

In tal guisa, preparati e certi che ormai gli abissini non scenderanno più contro di noi in massa, potremo in ogni caso tenere testa agli abissini ed alle popolazioni; e potremo rendere col tempo su questa spiaggia un grande servizio alla civiltà. Prudenza e calma; ma bando alle titubanze ed alle mezze misure; e soprattutto risplenda spiccata alla nostra mente l'idea dell'obiettivo. In alto in alto, dove si respira l'aria pura, dove l'acqua zampillando irriga le convalli ricche per rigogliosa vegetazione, dove vaste distese di terreno annaffiate da piogge tropicali si offrono promettenti alle braccia dell'agricoltore; in alto in alto, dove si ha difesa efficace tattica e strategica, dove si dota la legge, dove si gode signoria commerciale, militare e politica sulle maggiori vie della primitiva civiltà — il Mar Rosso ed il Nilo.

Lassù è il posto della bandiera italiana, quando si voglia tenere Massana.

Le grandi manovre navali.

Spezia, 8. Oggi sono partite tutte le navi che prenderanno parte alle grandi manovre sotto la direzione dell'ammiraglio Acton.

Così viene iniziato il primo periodo delle manovre dedicate agli esercizi di preparazione che durerà fino al 15 corr. Dal 16 corrente al 5 agosto avrà luogo il secondo periodo che sarà più interessante. In questo periodo verrà simulato un attacco della squadra contro la Spezia, che verrà messa in pieno stato di difesa col concorso delle truppe di terra.

Un commovente episodio alla frontiera alsaziana.

Narrano i giornali francesi: Una domestica di 17 anni, alsaziana, in servizio a Nanck ricevette un telegramma da Muguenau in Alsazia che sua madre stava morendo. Partì, ma giunta ad Avricourt il commissario tedesco trovandola senza passaporto non la lasciò passare, malgrado le sue lagrime e le sue suppliche; allora la ragazza telegrafò all'imperatrice: « A S. M. l'Imperatrice di Germania a Potsdam. « Una fanciulla alsaziana chiamata al letto di sua madre morente impedita di passare frontiera Avricourt supplica Vostra Maestà venirla in soccorso. « Carolina Staub »

Qualche ora dopo la ragazza riprese il treno per Deutsch-Avricourt ove trovò la risposta venuta da Berlino; essa poté attraversar la frontiera e recarsi da sua madre... ma ahimè, troppo tardi, la madre era morta!

D'affittare

nel Suburbio Aquileia, casa Dorta, vasto granajo 130 m. quadrati adatto per collocare galetta, ed un magazzino.

I leggendari giorni relativi, e di vario necronone, a quali Ritenenti possono al più tanta dei bianzi presso bianco a rip... Circa i p... tura, sp... si provide... cola, che in... a questi n... pesci estrat... avevano sul... che anzi av... rano trote... limpido o p... lo forti cor... per cui a q... poteva case... canale che... acqua esub... tuoga mur... voia autom... differenza d... All'incon... notate — c... quello mai... mante del v... zacco furon... — non si è... paro, non a... dotta a scop... Lo acque... pagne, sono... che devono... m. 20 dall'a... attraversar... nei luoghi e... stagni da so... cementizia. E... che queste a... l'acquedotto... o le acque... cadono sul t... leria di racc... tutto di ripo... tato, e non a... con forte p... Torre; oppu... rente nei ten... fuora pare c... bida. Il pelo d'a... essendo prev... quello della... infatti deter... acque torbid... per gli stess... scaricare sott... stre copiose... costruito l'ac... modo non c... dello suddet... molte e dipo... dopo l'attivazi... forza queata... altrimenti si... pioggia notare... Cò non di... perchè il sopr... e la adiacenz... a ciò riservat... e seminate a... il continuo nat... alto circa 3 m... mento che co... ulteriori perm... desima d'acqu... ventura oggi s... Nel suppost... torbide del T... si è predispost... osservazione po... ove queste po... questo scoppo... ed è giunta a... differenziale, p... i pesanti coper... dei pozzi lung... praticare le sue... Scoperta l'or... infiltrazioni to... di uno o più... Torre sarà fac... sione delle r... nel luogo riten... dette infiltrazi... depositi i meati... la nion caso... eventuale costru... belli al massim... necessari, la s... l'importo di qu... uscire dalla som... costruzione dell'... Un fel... hanno fatto i bi... di mare a Venez... L'accompagnò... Coraello, che au... ha compiuto lo... ore ai bagui, us... lui a lui affidat... Ora il signor C... zard come tutto... durante il... cantonero vispi... Allo Stabilimen... zione compagnia... stane centinaia d... Smar... Percorrendo via... via di Mez... sarebbe smarrito... sia pietra prezios... Chi l'avesse ri... astro ufficio.

Acquedotto.

I leggeri inconvenienti notati in questi giorni relativamente al nostro Acquedotto, e diffusi dalla stampa senza le...

Circa i pesci penetrati nella condotta, appena ebbesi a rilevare il fatto, si provvide con l'applicazione di graticola, che impedirà ogni futuro accesso a questi male intenzionati.

All'inconveniente delle leggere torbide notate — e si dicono leggere perchè quello mai lamentate in modo sì allarmante del vecchio acquedotto di Laz...

Le acque sciolanti dalle vicine campagne, sono tutte convogliate in modo che devono scorrere a distanza di oltre m. 20 dall'acquedotto; e non possono attraversarle, passandovi sopra, se non nei luoghi espressamente stabiliti e resi...

Il pelo d'acqua di piena del torrente essendo prevalente da 4 a 5 metri a quello della galleria suddetta, potrebbe infatti determinare l'introduzione delle acque torbide nella galleria medesima, per gli stessi meati che servivano a scaricare sotto l'alveo del Torre le...

Cò non di meno si è già disposto perchè il soprassuolo lungo l'acquedotto, e la adiacenze di presidio espressamente a ciò riservate, vengano ben livellate e seminate a prato; e si ha fede che il continuo naturale rassetto del terreno, alto circa 3 metri sulla cappa di cemento che copre la galleria, impedirà ulteriori permeazioni nella galleria medesima d'acqua superficiali, se per avventura oggi avvenissero.

Nel supposto di infiltrazioni delle torbide del Torre in tempi di piena, si è predisposto perchè una costante osservazione possa determinare il punto ove queste possono averarsi; ed a questo scopo s'è ordinata in Inghilterra, ed è giunta al Municipio, una puleggia differenziale, per sollevare con facilità i pesanti coperti che chiudono la bocca dei pozzi lungo la galleria, e potervi praticare le succennate ispezioni.

Scoperta l'origine o le origini delle infiltrazioni torbide, colla costruzione di una o più penelli nell'alveo del Torre sarà facile promuovere la deposizione delle materie, ghiaie e melme, nel luogo ritenuto origine e causa delle dette infiltrazioni, e saziare con questi depositi i meati di cui sopra.

In un caso poi, e nemmeno per la eventuale costruzione di due o tre penelli al massimo che potranno rendersi necessari, la spesa potrà oltrepassare l'importo di qualche migliaio di lire, nè uscire dalla somma preventivata per la costruzione dell'acquedotto.

Un felice viaggio hanno fatto i bimbi mandati ai bagni di mare a Venezia. Erano in vent'otto. Li accompagnò nel viaggio il signor Carnelio, che anche negli anni scorsi ha compiuto lo stesso ufficio di conduttore ai bagni, usando sempre ai bambini a lui affidati le cure più amorevoli.

Ora il signor Carnelio è tornato e ci narra come tutto sia proceduto benissimo durante il viaggio. I ragazzi si mantennero vispi ed allegri. Allo Stabilimento poi si trovano in buona compagnia, poichè vi si contano alcune centinaia di piccoli bagnanti.

Smarrimento. Percorrendo via Gorgi, del Seminario e via di Mezzo, una povera donna avrebbe smarrito un anello d'oro con una pietra preziosa incastonata. Chi l'avesse rinvenuto lo porti al nostro ufficio.

Società operata.

Il Consiglio della Società operata, nella seduta di sabato, udì la comunicazione dei resoconti per il mese di giugno e per il secondo trimestre dell'anno; deliberò di convocare l'assemblea per il giorno 22 corrente nei locali della Società; approvò la proposta del Comitato sanitario di provvedere per tre socii i biglietti del bagno all'Ospitale; accordò sussidio straordinario ad una vedova; udì comunicazione avere la Presidenza della Società presentata al Ministero l'istanza relativa alla soppressione delle feste ecclesiastiche non riconosciute dalle Leggi civili.

I fossati Thomas.

Siamo lieti di poter annunciare che già furono sottoscritti 1800 quintali fossati Thomas presso la nostra Associazione Agraria. Ciò se fa credere da un lato come i processi d'una razionale coltura vadano estendendosi nella Provincia, dimostra anche di quanta fiducia goda, e meritamente, l'Associazione ricordata cui si devono tante utili iniziative e tante migliori.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friulana.

Non molti furono i campioni di frutta ieri presentati all'esame della Giuria e che avessero i requisiti voluti dal regolamento. Il premio maggiore è assegnato al signor Fiocco Luigi di Partistagno per ciliege duracine — premio di lire dieci. — Le ciliege del signor Fiocco saranno diseguate e dipinte per la illustrazione pomologica del Friuli che già si è iniziata, a merito della Associazione Agraria Friulana.

Premio di lire 5 è stato assegnato al signor Tellini Emilio di Buttrio per pera. Menzione onorevole per ciliege fu assegnata ai seguenti espositori: Genuzio Francesco di Faedis, Pantaleoni Virgilio del suburbio Gemomona, Coletti Giuseppe di Jaluniceo.

Il tempo probabile.

Sebbene il barometro in questi ultimi giorni abbia accennato a salire, perdurando lievi depressioni sulla Francia e sul Mediterraneo, il tempo si manterrà ancora incostante. Però non avremo un peggioramento sulla settimana decorsa; continueranno gli acquazzoni temporaleschi.

Ieri, a Palmanova, nella prime ore del mattino, si ebbe un po' di grandine minuta, che non fece danni, accompagnata da forte pioggia.

In città si ebbe una giornata burrascosa. Ora vento, ora nubi temporalesche, ora caldo opprimente; verso le tre e mezza pomeridiana si riversò un fortissimo acquazzone, che durò per oltre un'ora, accompagnato da pochi tuoni. Dopo, il cielo si mantenne quasi coperto, con temperatura piuttosto bassa relativamente alla stagione.

Ieri alle ore 8 pom. dopo lunga e penosa malattia, muitta dai conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Cardina Antonia d'anni 56.

Il padre, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti, ne danno il doloroso annunzio, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 9 luglio 1889.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 8 ant. nella Chiesa Parrocchiale di S. Cristoforo partendo dalla via Porta Nuova N. 32.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Statistica municipale. Bollettino settimanale da 1 a 7 luglio 1889.

Nascite.

Nati vivi maschi 6 femm. 9
Morti 1
Esposti 1
Totale n. 16.

Morti nell'Ospitale Civile.

Angela Corai fu Tomaso d'anni 73 contadina — Luigia Fingori di giorni 10 — Maria Formica di mesi 5 — Giovanni Bonati fu Angelo d'anni 64 pellinaio — Osualdo Vit fu Costantino d'anni 62 vetturale.

Totale n. 11, dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Daniela Blasone agricoltore con Teresa Tirelli contadina — Pietro Collavino stradino, con Lucia Bujan contadina — Antonio Flumiani fabbro con Perica Venuti sartà — Luigi Croatto manovale ferroviario con Domenica Tosolino casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Esposse ieri nell'aldo Municipale. Giovanni Zulian fabbro con Maria Gentilini casalinga — Giuseppe Marchi r. impiegato con Ersilia Peroldi civile.

Lotto.

Estrazioni del 30 giugno
Venezia 86 84 64 68 16 Napoli 52 70 46 41 69
Bari 23 64 34 33 2 Palermo 13 4 2 14 5
Firenze 77 62 3 22 2 Roma 18 16 67 54 42
Milano 4 31 76 46 16 Torino 46 38 60 16 75

Gazzettino commerciale.

I mercati in provincia.

Cividade. Bozzoli. Poca roba si presentò sulla nostra piazza in quest'ultimo periodo, e il mercato può dirsi definitivamente chiuso.

Il raccolto complessivamente fu pari a quello dell'anno scorso, colla differenza che in minor quantità vennero lo partito sulla nostra piazza, perchè gli acquirenti si erano sparsi in parecchi altri centri del circondario.

Frutta Ciliege da l. 12 a l. 18.
Burro da l. 150 a 170
Uova vendute 70 mila a l. 43.

Fordenas. Bozzoli. La Commissione incaricata per la formazione della media Comunale ebbe ad accettare il prezzo medio nei seguenti estremi:

1. Per i bozzoli Giapponesi annuali verdi, bianchi e parificati per ogni chilog. l. 2,826,05.

2. Per bozzoli nostrani gialli, simili o parificati per ogni chilog. l. 2,927,208.

Cereali. Granoturco prezzo medio, l. 11,80 l'ettolito; fagioli l. 19.—; segala nuova l. 10 45.

San Daniele. Cereali. Frumento, prezzo medio per ettolito: 17,30; segala 9,30; avena 8,90; granoturco 11 46; sorgorosso 7,50; fagioli 23 12

Burro da l. 150 a 180 per chilog.
Uova da l. 4 a 450 per cento.
Frutta Ciliege da l. 0,20 a 0,35 al chilog.

Foraggi. Fieni di prima qualità da l. 6 a 7 per quintale; di seconda, da l. 4 a 5,50; erba medica nuova da l. 4,25 a 5.—; trifoglio da l. 5,50 a 6,50; paglia da l. 4 a 5

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Un dono dell'aristocrazia parigina a Letizia Bonaparte.

Parigi, 8. Si è formato un Comitato composto delle più eleganti signore dell'aristocrazia parigina e dei più chiari gentiluomini dell'alta società sotto la presidenza della duchessa di Mouchy per offrire alla principessa Letizia che va sposa al principe Amedeo un ricco regalo di nozze. Il regalo consisterà molto probabilmente in un lavoro delicatissimo e preziosissimo di oreficeria.

Un comizio a suono di botte

Marsiglia, 8. Il meeting nazionale per protestare contro la mano d'opera degli stranieri non ha potuto aver luogo in seguito al tumulto scoppiato per la formazione della presidenza. Gli assistenti erano circa un migliaio; ed erano divisi in due campi, nazionalisti e socialisti.

Delle risse scoppiarono in tutte le parti della sala, specialmente verso il banco presidenziale, ove il disordine era grandissimo.

Le sedie e i candelabri volavano da tutte le parti.

Vi sono parecchi feriti. La polizia dovette fare sgombrare la sala. I deputati Laur e Saint Martin che assistevano alla riunione si ritirarono appena videro incominciare il tumulto.

La Francia amica.

Parigi, 8. Il governo francese, pur dichiarando a Manabrea che l'incidente di Modane è senza importanza, gli espresse vivo rincrescimento e gli promise di richiamare il capo della dogana di Modane e l'impiegato colpevole.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

MIRACOLO

con garanzia agli incrementi del pagamento dopo la guarigione, si sana radicalmente in due o al massimo 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna, già pure ritenuta incurabile, ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento uretrale senz'uso di Candelette, nonché i catarri, bruciori e flussi delle donne ecc.

(Vedi miracolosa Iniezione o Confezioni vegetali Costanzi, in quarta pagina).

L'OFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

Pubblica e manda gratis saggi dei seguenti

La Stagione che esce a Milano il 1.º e in 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici Giornali di Mode per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. 8 — grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanetta dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno).

L'art. et l'Industrie Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

Il Sarto edgante Rivista mensile con grandi tavole colorate per sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno).

Per numero di baggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'

Ufficio periodici Hoepli Milano 37 — Corso Vittorio Emanuele — 37 o presso l'Amministrazione del Giornale La Patria del Friuli, Via Gorgi, 10.

Elisire Malato di Ferro con China e Rabarbaro

di ANTONIO MADDALOZZO farmacista in Medana.

Venticinque anni d'esperienza — risultati superiori all'aspettativa — unico rigeneratore delle forze perdute — speciale combinazione ferro-china per dolore dello stomaco — specifico contro anemia, clorosi e tutte le malattie causate da povertà di sangue.

Deposito presso tutte le primarie farmacie.

LA DITTA MADALENA COCCOLO DI UDINE VENDE ANCHE QUEST'ANNO

Zolfo romagna doppio raffinato e di accuratissima molitura a mille prezzo da convenirsi.

Il favore che incontrò già da lunghi anni presso i più esperti agricoltori il ZOLFO PURO posto in vendita dalla Ditta suddetta, ripromette anche per questa campagna soddisfacente ricorrenza.

Avviso interessante

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicità Caffo-Cavallieri, ed in Udine allo studio degli avv. D'Agostini e Bertacoli.

R. OSSERVAT. BACOLOGICO DI VITTORIO

XV anno di esercizio 1888 per la campagna serica del 1888-1889

È aperta una sottoscrizione per l'allevamento 1889 alle seguenti qualità di seme.

Cellulare giapponese verde; Industriale giapponese verde; Cellulare giapponese, bianco; Cellulare di primo incrocio (bianco giallo) Nostrano giapponese, a bozzoli gialli; Cellulare di primo incrocio (bianco verde) a bozzoli verdognoli.

Per evitare il gravissimo inconveniente del riparto, che si ripete già più volte, l'Osservatorio apre le sottoscrizioni e si riserva il diritto di chiudere appena la quantità disponibile fosse esaurita.

Per le condizioni rivolgersi al Rappresentante per la città e Distretto di Udine, Signor Carlo Ing. Braida residente in Udine Via Manin (ex S. Bortolomio) al N. 21.

Avviso.

Volendosi ritirare dal commercio, si cederebbe ben avviata Fabbrica Acque Gazose e Selz nonché Bottiglieria e Bigliardo.

Per trattative rivolgersi al negozio stesso Via Bratollia N. 6

ANTIMICROBO

Sono invitati tutti i pollicci forti ad usare di questo prezioso rimedio per prevenire e guarire il colera del polli.

Unico deposito alla drogheria Francesco Minisini Udine.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita Essenza d'aceto ed Aceto di puro VINO.

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE di Adolfo de Torres y Herm.º

di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA

Malaga — Hadera — Xeres Porto — Alicante ecc.

NOTIZIE DI HORSE

(Vedi in quarta pag.)

Avviso.

La vera acqua di CHILI, adatta a prendersi col cavidino, è quella che vendesi presso i sottoscritti, che ne sono gli unici depositari. È la più alcalina, la più pura, la più ricca d'acido carbonico dello acqueo alcalino conosciuto. La migliore o più salutare bevanda da prendersi, specialmente macinata col vino o con conserva di frutta. Degli attestati di diverse primarie autorità mediche riconosciute di grande effetto nelle affezioni degli organi respiratori contro i catarri dello stomaco, i mali di fegato, il gozzo ecc. Poi come ricostituente nella convalescenza della difterite. Vendita al minuto presso il Caffè Corazza e l'ex Drogheria Andreoli, ed all'ingrosso nel suburbio Aquileis.

Fratelli Dorta

ARTA-CARNIA

a 447 metr. sul livello del mare LINEA UDINE PONTERBA a 15 chilometri dalla Stazione per la Carnia. Stazione Climatologica Alpina

Acque sulfidriche magnesiache alcaline Posta, telegrafo e farmacia sul luogo Medico consulente e direttore il Prof. Cav. Pietro Dottor Albertoni dell'Università di Bologna

Grande Stabilimento Grassi

Apertura 25 Giugno.

Arta è situata nell'interno delle Alpi Carniche, quantunque non ha considerevole altezza sul livello del mare (447 metr.). L'aria vi è balsamica per le grandi foreste di pini che si estendono in ogni direzione.

Il fiume torrente But che ha origine a pochi chilometri di distanza e discende rapido nella valle ove sorge l'abitato, mantiene l'aria fresca ed in continuo movimento. La temperatura è mite, non superiore a 25 Cent., e non va soggetta a brusche oscillazioni come succede in altre località. Non si abbassa sverchiamente in modo da sopprimere la funzione cutanea, il sudore.

La dimora di Arta è indicata: 1.º Per le persone deboli, convalescenti; 2.º Per le persone che soffrono di nevrosismo e nevrosiemia; 3.º Per le persone che digeriscono male e con difficoltà.

L'aria impregnata di prodotti balsamici resinosi è utile nelle bronchiti e malattie lenti del polmone nel loro primo stadio. I forestieri trovano in questo Stabilimento una dimora che associa convenienti comodi della vita a prezzi miti:

1.ª Classe L. 7,50 } Servizio compreso.

2.ª Classe L. 5,50

All'arrivo di ogni treno, trovano alla Stazione omnibus a due cavali e pel trasporto dai signori forestieri.

Elegantissime vetture ad ogni richiesta, per la stazione e gite di piacere.

Inappuntabile servizio sotto ogni rapporto. Arta, 1 Giugno 1888.

P. GRASSI proprietario e conduttore.

Presso il sig. L. De Gleria

Udine — Suburbio Gemona trovansi l'unico deposito in tutta la nostra Provincia

ACQUA DI CILLI

della rinomata fonte DI MARIEN QUELLE PRESSO ROHITSCHER

È fra le finora conosciute la più pura la più ricca di Acido Jodico e la più aggradevole.

CEMENTI DI BERGAMO.

Portland artificiale quintale L. 6,20

Rapida presa » » 3,85

Lenta presa » » 3.—

Calce di Palazzolo eminentemente idraulica » » 3,20

Calce di Vittorio » » 1,70

Portland artific. di Casale » » 7,50

Merce stazione a Udine. Per commissioni rivolgersi alla Ditta A. Romano fuori Porta Venezia oppure al Cambiavalute Romano & Baldini P. VJE.

Urbani e Martinuzzi

UDINE, Piazza S. Giacomo, UDINE

Grande assortimento

con disegni ultima novità in stoffe

Uomo, a prezzi di massima convenienza. Assumendosi commi sezioni per vestiti su misura.

Colli, Polci, camicia bianche, e colorate, con Inarrivabile, ago: timone cravatte uomo d'ogni forma e disegno.

Alle Signore raccomandiamo in special modo il taglio del vestito percol con elegante figurino a L. 10,00 nonché le forniture in seta ultima novità della stagione, tenendo anche dei Volanti neri crema e bianchi, vero Chantilly in seta. Trasparenti bianchi e colorati di cotone, Garze, Rasi Surah neri e colorati, Peluche. V. luti colorati, Water, Mantelline, Repones, P. ltoncini, forme nuovissime. Lacerie nere, colorate, quadrigliate. Bage misti. Jute, Damasci, Craton, Mobili.

Ogni acquirente troverà la massima convenienza nei prezzi osando la provvista avvenuta prima dell'aumento dei dazi.

LE INSERZIONI

per l'Estero, si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI & C., PARIGI, 3, Rue de Brissac - MILANO Via della Nola 10. - LE INSERZIONI

LE INSERZIONI

NOTIZIE DI BORSA

Table with multiple columns listing stock market news from various cities including Venezia, Milano, Bergamo, Trieste, and Vienna, with details on exchange rates and prices.



MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI. Racconteremo radolamente, in due o tre giorni la storia in genere e lo gonorreo...

EAU DE LYS. Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN. per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù.

ANTICOLERICICO FERRO-CHINA-BISLERI. Milano - FELICE BISLERI - Milano. Tonic ricostituente del Sangue. Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.

AMARO D'UDINE (PREMIATO CON PIU MEDAGLIE). Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO Farmacia al Redentore, Via Grazzano; Deposito in UDINE dal Fratelli DORTA al Caffè Corazza, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA Emporio di Specialità al Ponte dei Baretteri.

Corrispondente in UDINE G. B. ARRIGONI. CASE SUCCURSALI: TORTONA, NAPOLI, LUCCA, SONDRIO.

LA VELOCE Società anonima di Navigazione a Vapore. Capil. emesso e vers. L. 15,000,000. Servizio Postale e Commerciale fra Genova e l'America del Sud.

Trasporti Terrestri e Marittimi Casa fondata nel 1857. EUGENO LAURENS Genova - Piazza Nunziata n. 41. Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

IL CHIRURGO DENTISTA TOSO in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8. Esce piazzata S. Pietro Martire. Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

SI ACCETTANO AVVISI IN QUARTA PAGINA A PREZZI MITISSIMI.

L'Ufficio Periodici - HOEPLI MILANO PUBBLICA E MANDA GRATIS SAGGI DEI SEGUENTI: LA STAGIONE, LA SAISON, L'ITALIA GIOVANE, L'ART ET L'INDUSTRIE, IL BARTO BLEGANTE.

ORARIO DELLA FERROVIA da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa. Table with columns for Partenze and Arrivi for various routes and times.

Vertical text on the right edge of the page, including 'Il Giornale', 'A pro...', 'Non a...', 'Lanza, S...', 'A Depret...', 'cirono...', 'avversar...', 'ritenero...', 'condizio...', 'Governo...', 'tanti voti...', 'nuovo tu...', 'giarsi ad...', 'tagonismo...', 'Se ciò...', 'dai prece...', 'sui provv...', 'vedimenti...', 'tuto argu...', 'gliano fur...', 'denti, no...', 'un rivolg...', 'mandolo d...', 'Nè vi s...', 'date al C...', 'de' Radici...', 'suffragio...', 'cessioni p...', 'pericolose...', 'Parlament...', 'tati da p...', 'Crispi, e...', 'recchi Dep...', 'sente, dec...', 'riforma u...', 'diosa dell...', 'e Preside...', 'ammesso i...', 'assentita...', 'cui Sindr...', 'mera dee...', 'freni e di...', 'forme non...', 'danno dell...', 'per cui so...', 'di freni e...', 'abile l'acc...', 'nenti a qu...', 'mentare, c...', 'bile, che s...', 'maggioranz...', 'Crispi attra...', 'di Legge, a...